

E gli italiani? Ultimi in classifica!

Pur riconoscendo ai sondaggi molti limiti, dicono che la felicità non è di casa nel Bel Paese: essi indossano "la maglia nera" degli ultimi posti nella classifica del mondo occidentale e quella... "grigia" europea.

Il dato più inquietante riguarda i 15-17enni, e cioè proprio coloro che dovrebbero essere le persone più spensierate e dotate di un'inesauribile carica di vita.



- ✓ Il 35% di essi confidano di sentirsi «*spesso annoiati e tristi*».
- ✓ Un altro abbondante 30% si esprime sulla medesima lunghezza d'onda: «*Ho sempre paura che gli altri mi criticino*», «*Frequentemente mi sento confuso, in ansia*» e «*In alcune situazioni perdo la testa*».
- ✓ Il 17,9% afferma: «*Provo spesso paura*».

Il linguaggio freddo dei numeri vuol dire che il mal di vivere colpisce non solo gli adulti ma perfino i ragazzi. Anch'essi manifestano forti sintomi di delusione, noia e scontentezza nei confronti del mondo e di se stessi.

Un giorno viaggiano su di giri, un altro con le gomme a terra. In quest'altalena di euforia e di delusioni, i momenti-no finiscono per occupare sempre più spazio a danno degli attimi di serenità.

da: *MondoErre*, rivista mensile Elledici
articoli di VALERIO BOCCI

 Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

62

VERDE

serie
GIOVANI, CAMPIONI DI VITA

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

La felicità? È una piccola cosa!



ADOLESCENTI

ALLA ricerca
DELLA
felicità

Bisogna sempre trovare lo slancio positivo nella corsa della vita, anche quando si incontrano degli ostacoli. Nel superarli, i ragazzi possono contare sull'aiuto di quanti - genitori, insegnanti, educatori - vogliono loro bene.

LE SCHEDE
SULL'ARGOMENTO

62 - LA FELICITÀ? È UNA PICCOLA COSA!

63 - INFELICI PERCHÉ?

64 - OLTRE LE FACILI ILLUSIONI

65 - A CHE SERVE LA FELICITÀ?

66 - COME IMPARARE AD ESSERE FELICI / 1

67 - COME IMPARARE AD ESSERE FELICI / 2

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

«**E TU SEI FELICE?**». Una ragazza di 14 anni, Alessandra, ha risposto così alla domanda «E tu sei felice?» proposta dal sondaggio di *Mondo Erre* (rivista mensile per ragazzi della Elledici):



«Forse mi sentivo felice fino a qualche anno fa, ora non più. Mi piaceva tanto stare con gli amici, gioivo dei loro sorrisi, del loro parlare, della loro compagnia.

Io sono la causa di tutto ciò: non riesco ad accettarmi per come sono, per i miei difetti fisici e morali, sono brutta, ho i brufoli, mi sento continuamente depressa.

Dovrei accontentarmi di quello che ho ma non ci riesco... e nessuno mi sta aiutando.

A volte vorrei scomparire; oppure addormentarmi e risvegliarmi in un altro mondo diverso».

Alessandra avrebbe voglia di imitare la "Bella Addormentata nel bosco" e risvegliarsi al bacio magico di un principe azzurro. Proprio come nelle favole che ha vissuto da piccola, al centro di mille attenzioni.

Ma quel tempo è sparito e si è portato via la stagione dei sogni facili. Non è più una bambina e deve fare i conti con la vita che le presenta un conto piuttosto salato. Come a tutti, del resto. Prima ancora, deve **imparare ad accettare se stessa per quello che è**. Ma non è facile.

CON OCCHI INCANTATI. Alla base del disagio di Alessandra, condiviso da tanti suoi coetanei, **c'è l'illusione che esista la felicità facile**. Per dirla con l'immagine di un'altra fiaba, la felicità è, invece, l'*isola che non c'è*. Esiste soltanto nei film disneyani e nelle fiction televisive.



Ci sono, invece, le piccole felicità di ogni giorno.

Sono come le tessere di un grande puzzle che, messe una dopo l'altra, compongono la felicità. L'aveva in-

La felicità? È una piccola cosa!

tuito Trilussa, il geniale ed ironico poeta romano. In una breve poesia così pennellava la felicità:

«C'è un'ape che se posa / su un bottone de rosa: / lo succhia e se ne va... / Tutto sommato, la felicità / è una piccola cosa».

Davvero la felicità è una piccola cosa: un fiore profumato, il sole che sorge, il vento tra i capelli, il sorriso della mamma, l'affetto di un amico, una festa di compleanno...

Sono occasioni a portata di tutti, ma vengono **assaporate soltanto da chi vive con gli occhi incantati dei bambini** che ogni giorno **scoprono nuove meraviglie, mai viste prima**.

E ciò che riescono ancora a fare, stando ai risultati di una recente indagine, gli abitanti della Nigeria, con i suoi 124 milioni di abitanti, il Paese africano più popolato.

Secondo l'istituto World Values Survey, che ha condotto l'inchiesta, essi occupano il primo posto nella hit parade delle persone più felici al mondo.

Dopo di loro vengono i messicani e altri popoli dell'America Latina.

In coda i Paesi industrializzati. **educare**



Dopo d'aver girato il mondo cercando la felicità, ti accorgi che essa stava alla porta di casa.